



LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

Novo recettario ilquale e intitolato thesoro de poveri : diviso in due parti, nella prima parte si contiene il flagello, cura, & rimedii de tutte le sorti de veleni, nella seconda parte, la scelta del...

Milano: Michel Tini, 1584

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/QRZXS4NYJHIC8Y>

<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

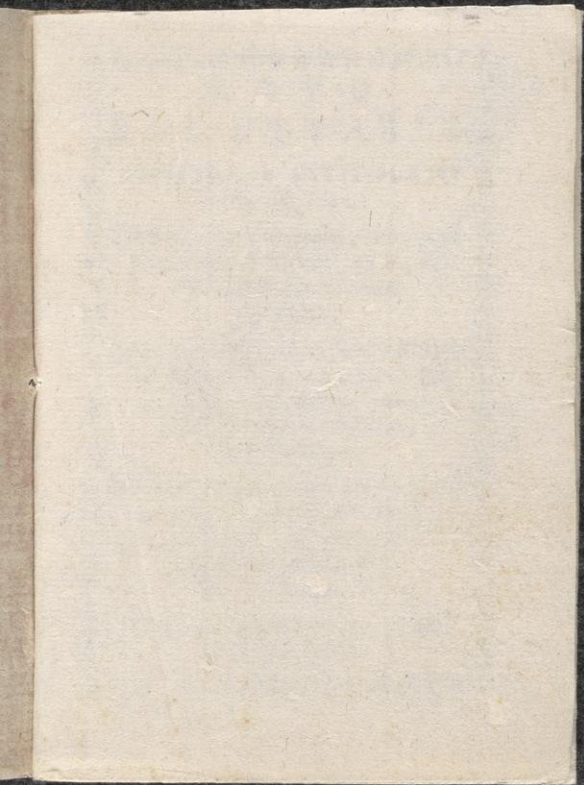
<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



S. 128



N O V O
R E C E T T A R I O

ILQVALE, E INTITOLATO
Theforo de Pueri .

Diuiso in due parti, nella prima parte
si contiene il flagello, cura, &
Rimedi di tutte le sorti
de veleni ,

Nella seconda parte, la Scelta delli ri-
medii più sperimentati, ad alcune
particolari infermità, lequali
giornalmente molestano
i corpi humani ,

Date nouamente in luce, per M. Mario
Galasso, della gratia di S. Paolo ,
habitante in Milano , in S.
Zeno , Parocchia di S.
Viuo in Pasquirolo .

Reuisto , & approbato per diuersi
Collegii d'Italia .

IL VERO MODO, CHE SI
deue tenere, volendo adoperare la gra-
tia di S. Paolo, con alcuni particolari se-
creti, à tal effetto d'Iddio ordinati, per
beneficio de corpi humani.

Volendo assicurare, la famiglia
de casa vostra, con tutti li vo-
stri bestiami, pigliareti alquan-
to di vino, ò sia d'Acqua, in vn
bicchiero, nello quale raschiareti dentro
alquanto de detta gratia di Santo Paolo, &
perch'in ogni attione, & opera si deue sem-
pre inuocar il santo nome d'Iddio, dalquale
dipende ogni bontà, & gratia dicendo, ò
facendo dire, prima il Pater, & l'Aue Ma-
ria, pregandolo caldamente vi faccia degni
della sua santa gratia, & vi presti la perfet-
ta sanità, che beuendo de detto vino, ò sia
Acqua, sareti liberi d'ogni mala qualità
de veleni.

Però si à sorte, à casa vostra, ò nelle massa-
rie, succedesse, che fussero morsicati, ouerò
arrabiasiero alcuni Cani, ò siano Porci su-
bito pigliareti vn ferro infocato, quãto più
bogliente si sia, con ilquale scottareti bene
la

la fronte, tanto che tocchi l'osso sotto l'orecchie, le spalle dinanzi, di dietro l'ultimo osso della schiena, & il simile si faccia ad ogni sorte di bestiamе grosso.

S'alcuna persona fosse morsicata, ò punta d'Aspidi, Vipere, ò d'altri animali velenosi, subito se li doni da bere come di sopra della detta gratia de S. Paolo, nell'acqua, ò sia nel vino, & perche mordendo sogliono lasciare i denti nella piaga, e sono cagione di dare spasmo, & dolore, subito se li doni sopra lo loco offeso, quattro ò sei botte di lancetta, buttandoui delle ventose a sangue, è non essendo luoco da ventose, se vi mettano delle Sanguesughe, souenendo il luoco offeso, con pezze bagnate, cioè di tela nell'aceto, acqua rosa, bolarmeno, sugo ò sia Ius d'Ebìo, Sábucò, solatro minore, Lattuche, Endiuie, che ciascuno de questi sughi, fa l'opera, è stia in luochi freschi, vigilante non dorma, hauèdo sete se li doni da bere, dell'acqua doue sia macerato dentro della Ruta verde, ò sia seccha.

Al veleno del ciatto, ò sia Rospo.

Se gli doni da bere del sugo, ò sia Ius de Ebìo, ò de brionia onze i. dell'ossimel on-

ze 3. altro rimedio Appio, Mirra, Seme de
Cicuta, ana dram. i. Peuere comune drag-
me 2. altro rimedio, il Sterco di Capra,
d' Agnello, distemperato con aceto, beu-
to, sana liberamente.

Alla pontura del Scorpione, Ragno, Rotel-
la, Tarantola ò sia, Bupestra, & altri
vermi velenosi.

Se li doni subito da bere dello Ius della
Ruta, ouero della radice dell' Ebio, Poluere
de Rosmarino con alquanto de vino, & di
gratia di S. Paolo, altro rimedio, poluere de
Scordeon, e di Calamento, de Vincitosicco,
de baghe di lauro.

Alla pontura de spini, de pessi marini come
sono Scorfene, Pesse, Ragno,
Tracena, & altri pessi.

Subito si metta sopra la pontura, del fe-
gato fritto, de detti pessi quanto piu caldo
si può soffrire, dell' Olio, della Trementina,
pece calde, come di sopra, altro, rimedio il
sucu de Limone, dello Pomo Rancio, della
cecerbità, ò sia Crispigno che subito leua-
no il dolore, & guariscano, beuendo alquan-
to di gratia di S. Paolo.

Alle

Alle morficature de Cani , & altri animali
che non sono arabiati .

Si faccia questo presente rimedio, e questo a foco lento , il quale si metta sopra la morficatura , piglia retargirio d'oro , ò sia d'argento dram. 1. aceto forte onze 3. olio commune onze 2. altro rimedio della cera; dell'olio , & Galbano , fatto a modo d'unguento, che è cosa prouata.

Alli morsi de cani , & altri animali rabbiosi.

Sia auertito in questo , ogni persona, laquale serà pigliata da Cani rabbiosi , per ogni bon rispetto, atteso, che questo è male, incognito e male conosciuto, essendo che gli accidenti non si vengono a scoprire , sino al spatio de 20. 30. ouero de 40. giorni , & alle volte sino allo spatio di sei mesi, & d'vno anno , subito si doni sopra la morficatura vn bottone di focò in croce , & dopò si metta sopra vna cepolla bianca cotta nelle bragie, però aperta, altro rimedio sugo, ò sia succo d'Ebio beuuto con cantarelle nu. 2. fatte in poluere in peso onze 2. altro rimedio , poluere fatta di granchi d'Acqua dolce , ò sia de ciatte di Gambari cotti in vna patella senz'acqua , così asciuti da far

poluere cioè onze 10. di detta poluere , de
Gentiana onze 4. Incenso onze 2. incorpo-
rate si donino da bere con Acqua dram. 2.
ò almeno dragm. 1. per volta , & questo per
spacio di giorni 6. ouero venti al più.

Per la febre pestilentiale .

Se doni da bere de detta gratia di S. Pao-
lo, con decottione di Carlina, Cardo santo,
Berbena, ò sia cõtaurea minore , beuuta ne
l'acqua fresca, amazza li vermi gioua al lat-
te al dolore de ventre, & passione interne.

Alli bestiami quando si amalano nelle stal-
le de male incurabile, & non conosciuto, co-
me ci mori, anticore, capi gatti, & malatie
putride, per il che si vegono morire à cente-
nara, à centenara, in breue spatio di tẽpo, si
faccia subito profumare la stalla tre ouero
quattro giorni continui , cioè mattina , e
sera , con Galbano, Colofonia, pelo di Ca-
pra, vnge di mula, Incenso, & Olio di Li-
nosa ouer Olio Petrolin che è cosa prouata.

A chi entrasse in corpo Serpi , ò siano
Succhiasangue.

Se li doni da bere del sugo , ò sia Ius d'E-
bio, con Peuere, & dram. 1. de Ditimo bian-
co, altro rime. Inchiostro beuuto con gra-

tia di S. Paolo, altro rimedio aceto forte doue sia boglito dentro dello Basilico ouero doue siano distemperati dentro tre, ò quattro Cimici, e beuuto.

Alli Funghi, & altre herbe velenose.

Salutifero rimedio si è de bere dello Ius d'Ebbo, in peso onz. 2. con onze 4. de vino altro rimedio Sterco di Colombo, ò de Gallina, con mele, aceto beuuto, altro rimedio poluere di Calamento, de Rosmarino, altro rimedio vno bicchiero de Lissia marcia, Olio d'Oliua, e gratia di S. Paolo.

A spade ferri faete, & pugnali auelenati.

Se doni al patiente del Galbano, ò sia mira con bon vino bianco, la poluere de Zolfo, sugo de Saluia, Ruta beuta ouero distèperata sopra la piaga, due onze di sugo d'Agurmonia con due bicchieri de buon vino, l'assa beuta con l'Olio non solo amazza il veleno, ma tira fora dalla carne, ferro, spini faete, offi, vetri, sopragiongendo all'infermo freddo, se gli doni da bere dell'Assa Astrologia Rot. Trementina, Teriaca con Olio Petroleo dissoluta con buon vino, che sta alquanto caldo, è perfettissimo ancora ius de Pomi Cotogni beuuto.

A discacciare i Serpi, & altri animali venenosi Spirti maligni, strighe, strigarie, & maleficii.

Fassi suffomigio nelle case, ò sia nella stalla con assai, galbano olio petroleo, crini di mula, pel di Capra, vnge de mula, ò siano de Caualli, il Thimo, la Saturegia, l'Hosmarino, e la ruta.

La cepolla schilla, tenuta applicata sopra la porta, di dentro la radice dell'artemisia discaccia le strighe, li spirti cattiuu tenuta al collo della creatura, ò sopra la cuna fa il medemo effetto, la penna dell'ucello vpupa portata adosso, ouero abbruggiata in casa fa questo effetto.

Alla bruttura, e principio del mal caduco, che non doni fastidio alle creaturine.

Piglia radice di Peonia maggiore, si attacchi al collo al patiente, l'Elettuario de Peonia dram. i. per la mattina, & la sera, la poluere della detta radice, ò sia seméte beuuta con buon vino, poluere d'Imperatoria, di dittamo, e Angelica beuuta con Acqua de rosmarino, altro rime. dui ouero tre Cuchi pelati bene senza ale, senza piedi, e senza testa, cotti in vna pignata senza brodo tanto
che

che si possi far in poluere dragm. i. de detta poluere Cinamomo eletto, Zenzero, Frumenti, Cordiali, garofoli, mescolati insieme che tutte insieme siano in peso dram. 5. la quale si piglia con buon vino, quando si va a dormire partita in tre volte.

A dolore intolerabile di ventre.

Si piglia dram. i. de Filonio Romano il quale si distemperi con buon vino caldo che questo è mirabile secreto, & senza veruno pericolo.

A dolore ò subitanea passion di cuore.

Piglia della noce Moscata Finocchio ana on. i. Cubebe Canella fina, Garofoli ana on. meza Bachi de Lauro onz. 6. de tuto fa poluere sottile, & vale con brodo, a modo de specie in menestra, ouero in vin bianco.

A vna creatura che li cali, il sedulo, ò budello fora del fondamento.

Piglia del sterco vacino fresco, ouero si scaldi in vna padella, ilquale si impiastri sopra lo bombolino, & il ventre, fasciandolo bene, è questo vna ò due volte, fa il medesimo effetto alla madre che viene fuora della natura, e bona a tutte le piaghe della testa alle bugaze, e crepature de Calcagni setole delle

delle Tette delle mani.

Alla scolatiooe dell'huomo , ò sia donna
al marchesato bianco .

La limatura d'auolio beuta in vno ouo,
ò con vino bianco, altro rimedio la poluere
di gusse de nocchie, vsata a modo di specie,
altro rimedio la poluere di herba gatta, po-
legiolo, crespolo beuta come di sopra, oue
rò vsata a modo di specie altro rimedio al
marchese rosso la poluere della radice ros-
sa, della Ninphea , la poluere della radice
biancha beuta come di sopra stagna il
Marchese bianco.

Alli calli cosa prouata .

Si faccia mollificare prima con lissia calda
il callo, dopò si sanguini, & scarnato, si met-
ta di sopra del Sale con Ius de sempre Vi-
ua, altro rimedio il Galbano, il laudano de
Barba , l'Armoniaco distesi a modo de ce-
rotto, altro rimedio la cera verde distempe-
rata con verde Rame distesa di sopra del
callo cosi scarnato.

Alle morene, ò altro male del fondamento.

Facciafi vn linimento con Olio de Ru-
ta, rosato, vn rosso d'ouo , & Zafarano con
che si medichi il patiente, altro rime. si fac-

cia

cia soffomigio con vna zucha ritoda, & do-
pò fatto si butti sopra il male a modo di Sa-
le, della poluere di galla di Leuante.

A fare andare del corpo senza dare
per bocca.

Piglia il fiele di boue, Aloe Patico, Mir-
ra. Radice de Brionia, Coloquintida, si me-
scoli con Aceto forte, si faccia bollire, con
ilquale se vnta attorno il bellicolo metten-
do sopra vn panno caldo.

A chi non potesse orinare.

Piglia poluere di Ginestra, d'ossi di Nes-
poli testa bouis an. dram. 2. Salsifragia dra.
2. si faccia bere con sugo de Limoni, & me-
za dram. di Lapis Giudaico, ongendo lo pe-
tinicchio con Olio di Scorpione.

Per la pontura, ò sia mal di coste.

Piglia cinque noce lequale si facciano
brugiare, si faccia poluere, & si pesti con
tutto vna Poma Appiola, & si doni da man-
giare al patiète, e dopò beua onze 6. d'Ac-
qua d'Agrimonia.

Alla febre terzana, ò sia quartana.

Nell' hora del Parasimo si doni da bere al
patiète, del Ius, ò sia poluere del Camedreo
con buon vino bianco, ò sia con onze 2. d'
acqua

acqua vite, e dopò si copri nel letto, e s'vnti
il filo della schena con il grasso di bisse.

A conseruare il vino nelle botte .

Essendo la botte piena de mosto, vi get-
taretti dentro della mia terra , & dopò co-
preti la botte nel loco dello cocone, con vna
piastra di ferro.

Alle Scrofole, ò siano gauine.

Pigliareti dui ouero tre Ragani, & si fac-
ciano cocere dëtto d'vna pignatta de terra
senza olio tanto, che si possa fare in poluere
e quello adopera quando harai bene san-
guinato le Scrofole, a modo di Sale , met-
tendo dopò sopra vna pezza de tela bagna-
ta nella Lisia , non si moua mai fino a tanto
che casche da per se, dopò medicharai con
vnguento de Tutia.

Poluere per li Caroli, e mal del membro.

Piglia Rutia, Ireos, incenso , Retargirio
d'oro ana dram. mezza. Astrologia rot. fatta,
in poluere dram. 2. s'incorpori , e dopò s'a-
dopri alli bisogni.

A vna costa rotta ò calata, a
tirlarla a suo loco.

Pigliareti vna zaina de vrina laquale but-
terai a modo de ventosa sopra lo male due
ouero

ouero tre volte , altro rimedio la ragia de
Pino distesa a modo de corrotto messa di
sopra. Alle Rotture intestinali de Put-
ti, & altre persone.

Onta sopra la rottura , con olio de masti-
ce, e dopò spargerai di sopra à modo di Sa-
le della poluere de mastice, fasciandolo con
vno brachirolo , altro rim. se gli doni dello
elettuario de consolida maggiore per spa-
tio de 15. giorni , altro rimedio, bettonica
bonifacia, Trinità, sarcocolla , auuertendo
di nõ fare piangere la creatura ne darli da
mangiare cose ventose crude , & indigesti .

A tutte le sorte di rognà, & scabia.

Fa lenimento sottile con retargirio d'o-
ro, ò sia d'argento, biacca cruda, olio rosa-
to ouero commune , aceto forte, con ilqua-
le se vnta tre volte sole , altro rim. la decot-
tione fatta con herba cicuta , dente caual-
lino, eleboro negro, o sia bianco collaquale
dopò si laui. Alli vermi de putti .

E buono la sementina de leuante, cardo
santo, coralina, camedreos, ciascuna da per
se, inpiastrate con mele , ò sia con Acqua ,
altro rim. vna dram. d'argento viuò distem-
perato con zucharo rosato , e dato a man-
giare

giare , lo fiore della farina de formento di-
stemperato con Acqua e data a bere .

al flusso ò sia dissenteria.

Piglia vno mezo bocale de latte fresco ,
quattro onze de butiro fresco, vno ouo fres-
co, si facciano cocere insieme, & si doni da
bere al patiente , ouero a mangiare, sono
bone anco le Brugnole seluatiche cotte nel
vino rosso e dato a bere.

A stagnare il sangue del naso .

Piglia dello Sterco de Cavallo , ò sia
d'Asino , si faccia brugiare , e della detta
cenere si soffia nello naso , & buttata sopra
la ferita fa il medesimo effetto .

Al dolore de denti .

Piglia della mirra, laquale si faccia scal-
dare nell'Acqua calda , & dopò scaldata si
metta dentro la narise del naso , da quella
parte doue è il dolore che è cosa prouata e
vera.

A preseruarfi d'ogni qualità di veleno
nel mangiare, & bere.

Il semente di Cedro, Dittamo, Lauro, Ru-
ta, Pericon, la radice di Valeriana , Came-
drios, Scordion, Vincitoficho, Imperatoria
carlina, Astrol. rot. Gétiana, Angelica, Car-
do

do santo . Rimedio ritrouato nell' Archa de
Mitridate, Rè di Ponto, diece noce monde
della prima , & seconda scorza , otto fichi
sechi, 40. fronde di Ruta 24. grani di Gene-
pro, sei grani di sal grosso, 12. grani di Pe-
uere , si pesti ogni cosa insieme , & si facci
pasta , del qual si mangi auanti mangiare
la quantità d'vna castagna, & mangiando-
ne ogni mattina quel tanto, quel dì non po-
trà esser offeso da veleno .

A vna bestia quando li vengano i dolori.

Si faccia subito menare à vna stalla di
Pecore doue si lassì passeggiare , & riposa-
re , per spatio de vn' hora fino à tanto che
cessi il dolore.

A vn Cavallo ripreso .

Mettasi subito a vna Acqua che sia fon-
da doue si faccia entrare tanto che l'Ac-
qua lo copra sino sopra le spalle , & se ui
lassi per spatio d'vna, ò due hore secondo il
necessario .

**Secreto miracoloso per la Tegna , &
ogni altro male di testa.**

Piglia lib. vna de Lardo vecchio , de Por-
co maschio , ben pisto , lib. 1. d'aceto forte,
onz. 2. di Sale grosso, Salua, Rutha, herba
Sauina

Sauina, vermiculata ana manip. ʒ. i. si mettono a bogliare fino alla consumatione dell'acetato dopò si coli, & colato si aggiunga onz. 2. di Olio laorino colquale si onta la testa, essendo prima lauata con orina di putti, ò Lisia forte, auertendo di nettare via sempre i capelli marci d'onde si vede il male.

A guarire vna fiatica sia calda ò fredda.

Si facciano fare al paziente tre seruitiali fatti in questa maniera quale seguita, cioè ogni tre giorni vno, tanto che ascenda al spatio de noue giorni, ongedo sopra il male mattina e sera, con grasso di bisse (Ser.) Piglia orina de putti lib. 2. e mcza, ouero del vino bianco, mosto cotto, onze 2. colloquintida onze 1. mettasi in infusione con detta orine ouer vino, dopò si facciano bollire fino alla consumatione della terza parte collaqual decottione, si faccia il seruitiale come di sopra.

I L F I N E .

Stampato in Milano, per Michel Tini,

Con licentia de' Superiori . 1584.

ro-
a-
.2.
ef-
,ò
pre

a.
iali
ioè
a al
iale
Pi-
ero
llo-
con
col-
ar-
ui-

i,

